

Pagina 1 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

COMUNE DI POZZALLO (RG)

"SCUOLE COMUNALI"

Città: POZZALLO (RAGUSA)

D.U.V.R.I.

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

REVISIONI E/O AGGIORNAMENTI

EDIZIO NE	DATA	DESCRIZIONE	FIRMA (Datore di Lavoro)
Rev.1	Gennaio 2025		
Rev.2	Maggio 2025		FIRMA R.S.P.P. DOTT. ING. AURELIO DIAMA 13/45
Rev. 3	Settembre 2025		C This is a second



Pagina 2 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Sommario

1.	PREMESSA	5
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.	LUOGO DI ESECUZIONE	10
4.	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELL IVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE	
9.	INDICAZIONI OPERATIVE	17
EME	RGENZA SANITARIA	19
ALL	AGAMENTO DEI LOCALI	19
FUG.	A DI GAS	20
TERI	REMOTO	20
RISC	CHIO SECURITY	20
PRO	CEDURE EMERGENZA SANITARIA COVID19	20



Pagina 3 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

1. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

- Committente/Scuola: TUTTE
- o Denominazione:
- Indirizzo:
- o Dirigente Scolastico:
- o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) interno alla scuola:
- Appaltatore/Ditta esterna:
- Denominazione:
- o P.IVA/Cod. Fiscale:
- o Responsabile della Sicurezza: , RSPP/RLS interno:

2. OGGETTO DELL'APPALTO

servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle classi della scuola primaria e secondaria di i° grado con tempo prolungato

Affidamento del servizio di refezione scolastica e gestione mensa, comprendente:

- Preparazione e distribuzione pasti
- Servizio di somministrazione
- Pulizia e sanificazione degli spazi mensa
- Gestione degli allergeni e rispetto delle norme HACCP

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Rischi presenti nell'ambiente scolastico (Scuola):

- Affollamento e movimentazione alunni
- Presenza di soggetti fragili (bambini, allergie alimentari)
- Utilizzo di spazi comuni (aule, corridoi, refettorio)
- Rischi elettrici e strutturali

Rischi legati all'attività della ditta esterna:

- Movimentazione manuale dei carichi (vettovaglie, derrate alimentari)
- Uso di attrezzature (forni, carrelli, posate)



Pagina 4 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

- Rischi chimici (detergenti per pulizia)
- Rischi biologici (igiene alimentare, contaminazioni)
- Stress termico (lavoro in cucina)

4. MISURE DI COORDINAMENTO E PREVENZIONE

Scuola (Committente):

- Garantire spazi idonei e percorsi sicuri per la distribuzione pasti
- Fornire informazioni su eventuali alunni con allergie/intolleranze
- Verificare la conformità degli ambienti mensa (vie di esodo, estintori)

Ditta esterna (Appaltatore):

- Formazione obbligatoria dei lavoratori (sicurezza alimentare, HACCP, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzo di DPI (guanti, scarpe antiscivolo, mascherine se necessarie)
- Procedure per la gestione degli allergeni
- Piano di emergenza e primo soccorso coordinato con la scuola

5. PROCEDURE DI SORVEGLIANZA SANITARIA

• La ditta esterna deve garantire la sorveglianza sanitaria per i propri dipendenti, se prevista (es. addetti alla movimentazione carichi, esposizione a rischi chimici).

6. MODALITÀ DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE

- Nomina di un coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.
- Riunioni periodiche tra RSPP della scuola e RSPP/RLS della ditta.
- Scambio di informazioni su eventuali infortuni/near miss.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 (formazione lavoratori)
- Regolamenti UE 852/2004 (igiene alimentare)
- Linee guida INAIL/ASL competente

8. FIRME DI CONFERMA

•	Dirigente Scolastico:
•	RSPP Scuola:
•	Rappresentante Ditta Appaltatrice:



Pagina 5 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la
 acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e
 dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità
 tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 I costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".



Pagina 6 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Lavoratori dell'impresa - Ditta Aggiudicataria

Matricola	Nominativo	Mansione ¹
¹ Si raccomanda la segnalazione punt		



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Pagina 7 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la preparazione, il trasporto, la distribuzione e la somministrazione dei pasti in favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e le classi di scuola primaria e secondaria di I grado statali che effettuano il tempo prolungato, site nel territorio del Comune di Pozzallo, oltreché per il personale docente e ATA, avente diritto, operante nei plessi destinatari del servizio.

La durata dell'appalto è prevista per il periodo gennaio/giugno 2024 dell'anno scolastico 2023/2024 e per tutto l'anno scolastico 2024/2025, per i giorni di effettiva attività scolastica, con avvio presumibilmente dall'8 gennaio 2024 o data successiva qualora entro la predetta data non sia stata conclusa la procedura di gara, e con la conclusione presumibilmente prevista il 26 giugno 2025.

Il servizio comprende, con oneri a carico della Ditta affidataria:

- le diverse fasi di approvvigionamento di tutti i prodotti e delle attrezzature necessari all'esecuzione del servizio ed al suo corretto svolgimento, garantendo l'alta qualità degli stessi, tenuto conto degli utenti destinatari del servizio;
- la preparazione, la cottura ed il confezionamento dei pasti, secondo i menù che la ditta affidataria provvederà a formulare, presso un centro di cottura nella piena disponibilità dell'affidatario, al momento dell'avvio del servizio, la cui distanza dal Comune di Pozzallo non deve essere superiore a KM 25 e che dovrà essere conforme a tutti i requisiti di legge ed in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in materia. La ditta provvederà, prima dell'affidamento, a formulare il menù, che sarà preventivamente visionato da questo ente comunale e successivamente sottoposto all'approvazione del competente servizio dell'ASP;
- il trasporto e la consegna dei pasti, presso le sedi scolastiche indicate nell'allegato n. 1 al presente capitolato ed elencate nel presente DUVRI, che dovranno essere effettuati con mezzi di trasporto, appositamente attrezzati e destinati esclusivamente a tale uso, in numero adeguato a garantire il minor tempo di percorrenza alle sedi di consumo riducendo al minimo lo stazionamento dei pasti in legame caldo ed utilizzando appositi contenitori termici idonei a mantenere le temperature ed i requisiti qualitativi e sensoriali dei cibi;
- Divisione in porzioni e somministrazione dei pasti ai tavoli.
 - Distribuzione dei pasti agli utenti mediante l'utilizzo di carrelli, se il caso lo richiede, termici. La distribuzione dei pasti agli alunni dovrà essere effettuata con personale proprio della ditta aggiudicataria, in numero congruo rispetto al numero degli alunni presenti in ciascuna delle sedi scolastiche, tale da garantire la distribuzione dei pasti in tempi rapidi;
- -l'accurata pulizia dei locali scolastici utilizzati per il consumo dei pasti;
 - lo sgombero delle immondizie e dei materiali di risulta (organico o meno) dalle sedi di consumazione dei pasti e la conseguente gestione dei rifiuti in modo differenziato conformemente alle modalità individuate dall'A.C.;
 - quant'altro necessario per lo svolgimento dell'attività, secondo le previsioni del presente capitolato d'appalto che costituiscono obbligo contrattuale unitamente a quanto proposto dalla ditta affidataria con l'offerta tecnica presentata in sede di gara che costituirà anch'essa obbligo contrattuale;

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Servizio -



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Pagina 8 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Referente di sede, incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede <u>Ulteriori specifiche indicazioni vengono fornite nel Capitolato Speciale d'Appalto a cui questo documento viene allegato</u>.



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Pagina 9 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

4.2 Attività da svolgere

È oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande (presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della D. A.), trasporto pasti per gli alunni delle scuole cittadine indicate nel Capitolato speciale di Appalto.

Di seguito viene riportata la procedura di comportamento che la ditta appaltatrice dovrà seguire:

- L'accesso alla scuola avverrà dall'ingresso principale o da diverse indicazioni fornite dal dirigente scolastico;
- Prima dell'ingresso del mezzo il personale della D. A. dovrà avvisare il personale della portineria scolastica che provvederà all'apertura del cancello;
- L'ingresso è consentito solo ed esclusivamente al di fuori degli orari della ricreazione scolastica;
- Il mezzo dovrà essere condotto a passo d'uomo (< 10 Km/h) attraverso l'area esterna della scuola e si recherà direttamente verso l'entrata del refettorio;
- Un'ora prima dell'arrivo della Ditta, che effettua il servizio di refezione, il personale scolastico provvederà all'accensione di eventuale riscaldatore accertandone preventivamente la presenza dell'acqua all'interno;
- Il personale della Ditta prima di riporre le vasche nel riscaldatore verificherà il livello dell'acqua presente;
- La Ditta utilizzerà esclusivamente gli spazi riservati (bagni e spogliatoi comunali);
- Oltre alle normali dotazioni previste per l'attività. Il personale della ditta indosserà indumenti idonei e calzature con suola antiscivolo;
- Al termine dell'erogazione dei pasti il personale della Ditta dovrà staccare l'interruttore del riscaldatore e ne dovrà successivamente togliere la spina dal quadro elettrico, per evitare eventuali surriscaldamenti;
- Il personale della Ditta dovrà lavare e disinfettare tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- La Ditta provvederà infine a riporre i rifiuti provenienti dai locali di conferimento presso i cassonetti messi a disposizione dalla scuola per la raccolta differenziata;
- In caso di pericolo fare riferimento alle procedure di emergenza della relativa scuola.

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.



Pagina 10 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

3. LUOGO DI ESECUZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA:

Istituto Comprensivo A Amore:

- Scuola Materna Siamo Amici -Piazzale Italia;
- Scuola Materna Arcobaleno- vile Papa Giovanni XXIII;
- Scuola Materna Don Gnocchi (Fiera) Via Ragusa

Istituto Comprensivo G. Rogasi:

- Scuola Materna San Francesco-L. Vespri Siciliani;
- Scuola Materna Palamentano Via dello Stadio ;
- Scuola Materna Mondo Scuola L. Vespri Siciliani

CLASSI SCUOLE PRIMARIE CON TEMPO PROLUNGATO

Istituto Comprensivo A Amore:

- Sede centrale in Viale Papa Giovanni XXIII
- Don Gnocchi via Ragusa

Istituto Comprensivo G. Rogasi:

- Pandolfi Via Garibaldi;
- Raganzino Via Isole Filippine

CLASSI SCUOLE SECONDARIE CON TEMPO PROLUNGATO

Istituto Comprensivo G. Rogasi:

• Sede centrale in via C.so V. Veneto

Istituto Comprensivo A. Amore:

Sede centrale in Viale Papa Giovanni XXIII



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Pagina 11 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

4. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa la D. A. che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

- 1. Incendio ed esplosione elettrocuzione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
- 2. Caduta di materiale dall'alto;
- 3. Microclima:
- 4. Scivolamenti e cadute;
- 5. Investimenti da mezzi di trasporto;
- 6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
- 7. Possibili interferenze con personale non addetto;
- 8. Situazione di emergenza.

7.1 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la Stazione Appaltante dovrà adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

- 1. INCENDIO/ESPLOSIONE ELETTROCUZIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Collegare correttamente le attrezzature alle prese elettriche senza sovraccaricare ogni singolo collegamento. Evitare di collegare prese cascata. Durante le fasi di pulizia non pulire componenti elettriche con mani e/o panni umidi. Gli addetti della D. A. devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
- 2. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO/OSTACOLI: non sostare sotto i depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario. Non sostare e non depositare materiale che intralci le vie di esodo;
- 3. MICROCLIMA: indossare abbigliamento di protezione adeguato, prestare attenzione agli sbalzi ditemperatura tra ambienti climatizzati ed esterni;
- 4. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati. Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleo assorbente;
- 5. INVESTIMENTI DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori;
- 6. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere comunque a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di eventuali studenti o altri utenti.

Gli automezzi della Ditta Stazione Appaltante (D. A.), dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi;



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Pagina 12 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

- 7. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi). Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
- 8. SITUAZIONE DI EMERGENZA: la Stazione Appaltante dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
- La S. A. sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi scolastiche o dei locali dove si interviene.

La Stazione Appaltante deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio scolastico in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio dovrà:

- Rimuovere le attrezzature di proprietà che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e al raggiungimento dei mezzi di estinzione;
- Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE

8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo

Qualora si verifichino condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra personale docente, personale ATA, alunni, ecc.

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.



Pagina 13 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

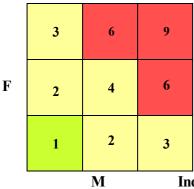
SCUOLE COMUNALI

Il RISCHIO RESIDUO (**R** = Frequenza **x** Magnitudo), viene così classificato:

VALORE	F	М	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI*	
3	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc	Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi maggiore di 30 giorni diguarigione.	ALTO	Area in cui attivare ulteriori ed immediate precauzioni/misure di prevenzione e protezione	
2	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. È noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili	MEDIO	Area con rischi potenziali sotto controllo. Rischi ridotti dal controllo costante delle precauzioni/misure di prevenzione e protezione	
1	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili	BASSO	Area con rischi potenziali sotto controllo e per i quali non sono necessarie ulteriori precauzioni/misure di prevenzione e protezione	

^{*} Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare

Indice di Frequenza



Indice di Danno/Magnitudo



Pagina 14 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTER NO DELLA SALA MENSA TRANSITO MEZZI	Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica. Trasporto, carico/scaric o di materiali atti allo svolgimento dell'appalto. Possibile presenza di personale amministrativ o, tecnico e ausiliario (ATA). Possibile presenza di personale docente e/o alunni.	Urti Impatt i Investiment i Schiacciam enti Traumi e lesioni	Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto. Delimitazione/segnalazi one delle aree d'accesso carico/scarico. Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato. Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni. Parcheggio dei mezzi in area prevista. Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo. Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.	M



Pagina 15 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
DISTRIBUZIONE PASTI	Presenza di personale Amministrativ o, Tecnico e Ausiliario (ATA). Presenza di personale docente e/o alunni.	Urti Impatt i Ustioni fisiche Scivolament i Cadute	Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione. Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni a al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).	В
PULIZIA PAVIMENT I E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGEN TI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.	Esposizion e personale ditta D. A. ad egenti chimici.	Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo. Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico. Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.	В



Pagina 16 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

LAVORAZIO NE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERE NZA	RISCHI POTENZI ALI TRASME SSI	MISURE/PRECAUZIO NI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ DI PULIZIA, IGENIZZAZI ONE DEI LOCALI/ REFETTORI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.	Esposizion e personale ditta D. A. ad egenti chimici.	Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo. Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico. Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.	В
PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTA LI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZI ONE PASTI	Presenza di personale Amministrativ o, Tecnico e Ausiliario (ATA). Presenza di personale docente e/o alunni.	Scivolament o, caduta in piano	Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza	В



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Pagina 17 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

9. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla D. A. dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche/comunali interessate dal presente appalto occorre che la D. A. incaricata comunichi al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- 1. È vietato fumare;
 - 2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente del Contratto/Servizio Referente di Sede;
 - 3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
 - 4. È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede in merito a:
- Normale attività;
- Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
- 5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola;
- 6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- Gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della D. A. dovrà conformarsi.

All'interno dei locali/luoghi di lavoro il personale della D. A. dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

- 1. Il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti/indumenti protettivi e per la garanzia dell'igiene alimentare;
- 2. La D. A. dovrà garantire la presenza di proprio personale addetto alle emergenze durante lo svolgimento dell'attività;
- 3. La frequenza, le modalità e gli orari di lavoro/intervento, sono concordate dal Capitolato speciale di Appalto.



Pagina 18 di 22

In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA (per quanto di competenza e relativamente ai locali adibiti a mensa)

Per Emergenza si intende:

condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili. L'emergenza è un fenomeno non interamente codificabile, che può evolvere con danni a persone e/ocose e che richiede un intervento immediato.

Il Datore di lavoro della D. A., secondo il dettato del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha provveduto alla formazione per addetti alla gestione delle emergenze.

Addetti alla lotta antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 10 marzo 1998.

Addetti al Primo Soccorso: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 388/2003.

Oltre a quanto di seguito esposto il personale della D. A. dovrà inoltre attenersi scrupolosamente al Piano di Emergenza specifico dell'Istituto Scolastico.

PROCEDURA ANTINCENDIO

All'interno delle strutture scolastiche sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota e segnalata. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Comportamento personale D. A. (personale addetto alla lotta antincendio):

• In caso di **piccolo incendio/principio incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi se possibile con una uscita alle spalle e senza correre rischi.



USO DELL'ESTINTORE:

- TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA.
- IMPUGNARE L'ESTINTORE
- PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.
- DOPO L'UTILIZZAZIONE AREARE I LOCALI.
- Qualora non riusciate a spegnerlo uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme/avvisate a voce del pericolo i lavoratori e fate uscire le persone presenti nei locali indirizzandole al punto di ritrovo;
- Avvertite i Vigili del Fuoco Centro Unico delle Emergenze 112;
- Interrompete l'alimentazione elettrica e/o l'alimentazione del gas;
- Uscite dall'edificio rispettando le vie di fuga stabilite dalle planimetrie affisse sull'edificio scolastico;
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;
- Attendete l'arrivo dei VV. F.



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Pagina 19 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Comportamento personale D. A. (personale non addetto alla lotta antincendio):

- Interrompe la propria attività, procede all'evacuazione dai locali portandosi al punto di raccolta seguendo le indicazioni dell'addetto alla lotta antincendio e /o referente responsabile scolastico;
- Rimane a disposizione del personale responsabile/addetto alla lotta antincendio.

EMERGENZA SANITARIA

Si evidenzia che il Primo Soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili. Tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate, che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione.

L'Addetto al Primo Soccorso valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare:

- Nel caso di un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione;
- Nel caso di una urgenza che richieda l'intervento di un medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre la persona o l'infortunato è trasportabile;
- Nel caso in cui la persona non sia trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico (es. caduta con perdita di conoscenza e/o la persona respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali).

Nel caso di attivazione dell'emergenza sanitaria (TEL EMERGENZA SANITARIA 118) è importante mantenere la calma, effettuare la chiamata di soccorso rispondendo con precisione e tranquillità alle domande poste dall'operatore del 118.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:

- Le generalità ed il numero telefonico del chiamante;
- provenienza della chiamata;
 - possibile) e le condizioni dell'infortunato;
 - ve si è verificato l'evento:
 - elle persone coinvolte;
 - coscienza o di incoscienza;
- Eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- Eventuale presenza di incendio.

N. B.: soccorrere, può anche voler dire semplicemente attivare il 118 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

ALLAGAMENTO DEI LOCALI

La D. A. dovrà:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata).



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. nº81 del 09 Aprile 2008

Pagina 20 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

FUGA DI GAS

La D. A. in caso di fughe di gas deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Contestualmente si attiveranno gli addetti all'emergenza incendio della D. A.

In ogni caso il personale della D. A. si attiverà per:

- Aprire tutte le finestre;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

TERREMOTO

Il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi).

In caso di terremoto il personale della D. A. dovrà:

- Evitare di usare scale o ascensori;
- Aprire porte e finestre;
- Trovare riparo adeguato (p.es. un tavolo robusto) per evitare di essere colpiti da materiali in caduta.

RISCHIO SECURITY

La D. A. in caso di rischio security (es. presenza di involucri sospetti, intrusioni, diffusione di sostanze pericolose), deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Centro Unico delle Emergenze 112 Polizia Municipale Comune di Pozzallo).

PROCEDURE EMERGENZA SANITARIA COVID19

Soggetti responsabili

Il Datore di lavoro o soggetto incaricato della ditta appaltatrice adotta uno specifico protocollo di intervento e gestione del rischio Sars-CoV-2, allegato al DVR, con istituzione del Comitato di Controllo e consegna al personale la specifica procedura di sicurezza con le raccomandazioni da rispettare, le norme comportamentali da osservare, in modo da assicurarsi che l'attività sia svolta secondo quanto definito dalla normativa vigente.avere informazioni su cosa fare. Indossare una mascherina, se si è a contatto con altre persone, usare fazzoletti usa e getta e lavarsi bene le mani.



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Pagina 21 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Note:

- Il DUVRI deve essere **allegato al contratto** di appalto.
- È necessario **coinvolgere il Medico Competente** (se previsto) e l'**RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).
 - Si allega alla presente:
 - o Stima dei costi sulla sicurezza Allegato "A"
 - o Registro dei controlli periodici (elaborato dal R.S.P.P. del comune di Pozzallo) Allegato "B"
 - o Documento di valutazione dei rischi interno della scuola (elaborato dal R.S.P.P. della Scuola) Allegato "C"



In accordo con il

Adempimenti previsti dall'art. 26 D. Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008

Pagina 22 di 22

Rev. 03

SCUOLE COMUNALI

Allegato "A"

stima indicativa dei costi della sicurezza

per la scuola relativamente all'affidamento del servizio di refezione scolastica a una ditta esterna, considerando gli obblighi derivanti dal DUVRI e dal D.Lgs. 81/08.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER LA SCUOLA/COMUNE DI POZZALLO 1. COSTI DIRETTI PER LA SCUOLA/COMUNE DI POZZALLO (COMMITTENTE)

- 1. Redazione/aggiornamento DUVRI
- Consulenza tecnica (esterna): Ing. Aurelio Diana (R.S.P.P. COMUNE DI POZZALLO)
- o Tempo interno del RSPP/DS: € 300 (Comune di Pozzallo)
- 2. Formazione e informazione del personale scolastico
- Corso di formazione generale sicurezza (D.Lgs. 81/08, art. 37): Ing. Aurelio Diana (R.S.P.P. COMUNE DI POZZALLO)
- o Aggiornamento RSPP/RLS interni alla scuola: € 250 per ogni persona formata (previste 4)
- 3. Sorveglianza sanitaria
- Visite mediche per personale esposto a rischi specifici: (COMUNE DI POZZALLO)
- 4. Adempimenti burocratici e monitoraggio
- Spese amministrative (comunicazioni, documentazione, stampe interne): € 200 (Comune di Pozzallo)

Totale stimato per la scuola: € 750,00/Biennio

2. COSTI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

(La scuola/il comune di Pozzallo deve verificare che la ditta includa questi costi nell'offerta)

- 1. Formazione dei lavoratori della mensa
- o Corso sicurezza specifico (rischi alimentari, HACCP, movimentazione carichi): € 550,00
- 2. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Scarpe antiscivolo, guanti, mascherine: € 450,00 a dipendente/anno
- 3. Valutazione rischi specifici e misure antinfortunistiche
- Analisi HACCP, valutazione rischi chimici (detergenti): € 600,00
- 4. Assicurazione e responsabilità civile
- o Polizza RCT e infortuni: € 1.200,00/anno

Totale stimato per la ditta: € 2.800,00/anno

3. COSTI CONDIVISI/EVENTUALI Ditta/Comune di Pozzallo

- Coordinamento sicurezza in fase operativa
- o Incontri tra RSPP scuola e ditta: € 300/anno
- Eventuali modifiche strutturali (es. vie di fuga, segnaletica da aggiornare): € 1.000,00

CONCLUSIONE:

Per i costi afferenti la sicurezza relativi alla somministrazione dei pasti vanno considerati i COSTI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE di cui al punto 2 e ripartiti per il numero di pasti previsti da somministrare in un biennio, pertanto sapendo che i pasti da servire saranno di 200.000 e le somme afferenti la sicurezza nel biennio saranno di (2.800,00 x 2) = 4.600,00 euro si può adesso calcolare l'incidenza della sicurezza su ogni pasto al fine di non essere tali costi soggetti a ribasso.

Pertanto i costi della sicurezza non soggetti a ribasso applicabili per il periodo

anno scolastico 2025/2026 (Gennaio 2026-giugno 2026)

anno scolastico 2026/2027 (settembre 2026-giugno 2027)

anno scolastico 2027-2028 (da settembre 2027 a giugno 2028).

numero totale pasti: 200.000

ammontano pari ad euro: 4.600,00/200.000=**0.023** euro per ogni pasto